



foto Ti-Press / Davide Agosta

# I conti dei Comuni nel 2006

John Derighetti e Daniela Baroni, Sezione degli enti locali



## Introduzione

**D**opo i risultati negativi conseguiti negli anni 2004 e 2005, la situazione finanziaria dei Comuni dà segnali di miglioramento nel 2006. La gestione corrente dell'insieme dei Comuni ha infatti chiuso con un avanzo di 14,8 milioni di franchi (2005: -16,9). Le uscite per investimenti al netto di sussidi e contributi sono rimaste stabili rispetto al 2005 passando da 172,4 a 175,0 milioni di franchi. L'autofinanziamento, pari alla somma degli ammortamenti e del risultato di gestione corrente, ha raggiunto la cifra di 155,5 milioni di fr. (2005: 121,3), consentendo quindi di raggiungere un buon grado di autofinanziamento, prossimo al 90%. Il debito pubblico, che aumenta di 21 franchi per abitante attestandosi a 4.088 franchi, rimane però a livelli troppo elevati.

I Comuni che hanno chiuso la gestione corrente 2006 con un disavanzo sono stati 97 (104 nel 2005) per un totale di 13,3 milioni di disavanzo (2005: 29,5), mentre i Comuni che hanno conseguito un avanzo sono stati 99 (95 nel 2005) con 28,1 milioni di maggiori entrate (2005: 12,6). I Comuni che hanno accusato i maggiori disavanzi di gestione corrente sono Losone (1,1 milioni di franchi), Ascona (0,6 mio) e Valcolla (0,5 mio). I Comuni che hanno chiuso con gli avanzi più consistenti sono Lugano (3,5 mio), Massagno (2,9 mio), nonché Chiasso, Cadempino, Mezzovico-Vira e Bellinzona, tutti con avanzi superiori al milione di franchi.

Nel 2006 i gettiti fiscali contabilizzati dai Comuni (897,3 milioni di franchi) sono risultati superiori a quelli del 2005 (853,5 mio), ma comunque appena al livello dei gettiti fiscali allibrati dal 2000 al 2002. La riduzione del gettito

di imposta delle persone fisiche riscontrata nel 2003 in concomitanza con gli sgravi fiscali entrati in vigore in quell'anno, è ora pertanto stata recuperata, perlomeno in termini nominali, grazie anche alla buona congiuntura.

Nel commento sono inserite delle tabelle di riepilogo che indicano l'evoluzione finanziaria dell'insieme dei Comuni negli ultimi anni. Segnaliamo in particolare la tabella 6 che illustra lo sviluppo dei principali indicatori finanziari. Oltre al valore medio dell'indicatore è calcolata anche la "mediana" che è quel valore che divide in due parti uguali l'universo considerato.

Sul sito dell'USTAT [www.ti.ch/DFE/USTAT/PUBBLICAZIONI/dati\\_società](http://www.ti.ch/DFE/USTAT/PUBBLICAZIONI/dati_società) o sul sito della Sezione enti locali [www.ti.ch/DI/DI/SezEL/Uffgf/statfinanziaria.asp](http://www.ti.ch/DI/DI/SezEL/Uffgf/statfinanziaria.asp) sono riportate delle tabelle con i dati del Conto di gestione corrente, del Conto degli investimenti e del Bilancio di ogni Comune.

## Il conto di gestione corrente

L'avanzo di 14,8 milioni di franchi che i Comuni hanno conseguito nel 2006 corrisponde all'1,1% delle spese correnti (v. tab.1).

Le spese correnti hanno raggiunto 1.417,6 milioni di franchi (2005: 1.404,7) mentre i ricavi sono ammontati a 1.432,4 milioni (2005: 1.387,8). Dalla tabella 2 risulta che nel 2006 la spesa per il personale è aumentata di 2,9 milioni di franchi, da 510,3 a 513,2 milioni, e si è quindi stabilizzata dopo la sensibile crescita del 2005 quando era aumentata di 27,4 milioni di franchi. Le spese per il personale hanno rappresentato nel 2006 il 36,2% delle spese totali, analogamente all'anno precedente (36,3%).

Le spese per beni e servizi sono per contro cresciute in modo più consistente passando da 220,1 a 231,9 milioni di franchi (+5,4%). E' questa l'unica categoria di spesa che ha segnato una variazione degna di nota in rapporto al totale delle spese (dal 15,7% al 16,4%).

Gli interessi passivi sono invece ulteriormente diminuiti passando da 67,3 a 65,5 milioni di franchi a seguito della diminuzione dei tassi di interesse. Nel 2006 i tassi di interesse hanno ripreso a salire per cui vi è da attendersi che l'onere per questo tipo di spe-

sa abbia nel prossimo futuro nuovamente ad aumentare.

Gli ammortamenti sui beni patrimoniali e quelli sui beni amministrativi sono rimasti grosso modo ai livelli dell'anno precedente, quando avevano conosciuto una sostanziale diminuzione. Nel 2006 gli ammortamenti ordinari sono ammontati a 112,1 milioni di franchi (2005: 113,8), quelli supplementari a 23,1 (come nel 2005) e l'ammortamento dell'eccedenza passiva a 5,6 milioni (2005: 1,3). La revisione della Legge organica comunale (LOC) recentemente approvata dal Gran Consiglio prevede delle importanti modifiche delle regole riguardanti gli ammortamenti, in particolare con l'aumento del minimo complessivo dal 5% al 10%. Nei prossimi anni assisteremo quindi ad un aumento della spesa per ammortamenti.

I rimborsi a enti pubblici che comprendono essenzialmente i contributi ai consorzi sono rimasti identici all'anno precedente situandosi a 141,9 milioni di franchi. Contrariamente ad un'opinione spesso diffusa tra gli amministratori comunali questo gruppo di spesa si conferma relativamente stabile; anzi, negli ultimi anni ha leggermente perso la sua importanza relativa.

Aumentano di un paio di milioni i contributi a terzi, passati dai 304,0 milioni del 2005

ai 305,9 milioni di franchi nel 2006. In questo gruppo annoveriamo gli importanti contributi comunali ai fondi centrali delle assicurazioni sociali, nonché i contributi per gli anziani ospitati di istituti e per lo Spitex.

Le rimanenti spese consistono in partite di giro o in operazioni puramente contabili e di rilievo relativo.

Le imposte contabilizzate nella gestione 2006 sono cresciute notevolmente con un incremento di 43,8 milioni di franchi (+5,1%) portando il gettito fiscale a 897,3 milioni. Le imposte hanno rappresentato nel 2006 il 62,6% del totale dei ricavi (2005: 61,5%).

Costante l'introito per le regalie e le concessioni, attestato a 34,9 milioni di franchi, mentre aumentano i redditi della sostanza che da 85,2 passano a 89,7 milioni di franchi.

Di rilievo pure l'aumento dei ricavi per prestazioni e tasse, già considerevolmente cresciuto nel 2005, che da 186,5 salgono a 195,6 milioni di franchi.

I rimborsi da enti pubblici si sono attestati da anni attorno ai 20 milioni di franchi (21,2 nel 2006).

I contributi per le spese correnti (tra cui i sussidi cantonali sugli stipendi dei docenti delle scuole comunali) si riducono da 102,0 a 98,5 milioni di franchi.

## 1 Conto di gestione corrente dei Comuni del Ticino, dal 2001

	Importi in mio. di franchi						Pro capite in franchi					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Uscite correnti	1.181,7	1.188,0	1.207,4	1.214,6	1.244,4	1.256,9	3.802	3.809	3.792	3.786	3.850	3.858
Ammortamenti amm.	171,4	149,6	142,4	158,3	138,2	140,7	552	480	447	494	427	432
Addebiti interni	19,2	18,9	19,7	21,6	22,1	19,9	62	61	62	67	68	61
<b>Spese correnti</b>	<b>1.372,4</b>	<b>1.356,6</b>	<b>1.369,5</b>	<b>1.394,6</b>	<b>1.404,7</b>	<b>1.417,6</b>	<b>4.415</b>	<b>4.350</b>	<b>4.302</b>	<b>4.347</b>	<b>4.346</b>	<b>4.351</b>
Entrate correnti	1.393,1	1.384,0	1.366,8	1.359,5	1.365,6	1.412,5	4.482	4.438	4.293	4.238	4.225	4.335
Accrediti interni	19,2	18,9	19,7	21,6	22,1	19,9	62	61	62	67	68	61
<b>Ricavi correnti</b>	<b>1.412,3</b>	<b>1.402,9</b>	<b>1.386,5</b>	<b>1.381,1</b>	<b>1.387,8</b>	<b>1.432,4</b>	<b>4.544</b>	<b>4.498</b>	<b>4.355</b>	<b>4.306</b>	<b>4.293</b>	<b>4.396</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>39,9</b>	<b>46,4</b>	<b>17,0</b>	<b>-13,4</b>	<b>-16,9</b>	<b>14,8</b>	<b>128</b>	<b>149</b>	<b>53</b>	<b>-42</b>	<b>-52</b>	<b>46</b>

## 2 Spese e ricavi della gestione corrente dei Comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2003

Spese	Importi in mio. di franchi				Pro capite in franchi				Percentuale			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
[30] Spese per il personale	470,2	482,9	510,3	513,2	1.477	1.505	1.579	1.575	34,3	34,6	36,3	36,2
[31] Spese per beni e servizi	213,1	219,9	220,1	231,9	669	686	681	711	15,6	15,8	15,7	16,4
[32] Interessi passivi	85,2	70,7	67,3	65,5	268	220	208	201	6,2	5,1	4,8	4,6
[330] Ammortamenti patrimoniali	28,1	27,1	21,3	19,6	88	84	66	60	2,1	1,9	1,5	1,4
[331/332/333] Ammortamenti ammin.	142,4	158,3	138,2	140,7	447	494	427	432	10,4	11,4	9,8	9,9
[35] Rimborsi a enti pubblici	115,2	114,1	114,9	114,9	362	356	356	353	8,4	8,2	8,2	8,1
[36] Contributi propri	287,4	293,7	304,0	305,9	903	915	940	939	21,0	21,1	21,6	21,6
[37] Riversamento contributi	3,0	0,7	1,5	1,3	10	2	5	4	0,2	0,0	0,1	0,1
[38] Versamenti a fin. speciali	5,1	5,5	4,9	4,5	16	17	15	14	0,4	0,4	0,4	0,3
[39] Addebiti interni	19,7	21,6	22,1	19,9	62	67	68	61	1,4	1,6	1,6	1,4
<b>Totale</b>	<b>1.369,5</b>	<b>1.394,6</b>	<b>1.404,7</b>	<b>1.417,6</b>	<b>4.302</b>	<b>4.347</b>	<b>4.346</b>	<b>4.351</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Ricavi</b>												
[40] Imposte	865,2	839,6	853,5	897,3	2.718	2.617	2.640	2.754	62,4	60,8	61,5	62,6
[41] Regalie e concessioni	35,8	32,8	34,9	34,9	112	102	108	107	2,6	2,4	2,5	2,4
[42] Redditi della sostanza	89,7	81,2	85,2	89,7	282	253	263	275	6,5	5,9	6,1	6,3
[43] Ricavi per prestazioni	174,2	173,7	186,5	195,6	547	542	577	600	12,6	12,6	13,4	13,7
[44] Contributi senza fine specifico	83,6	83,9	82,1	74,1	263	262	254	227	6,0	6,1	5,9	5,2
[45] Rimborsi da enti pubblici	20,0	20,4	20,0	21,2	63	64	62	65	1,4	1,5	1,4	1,5
[46] Contributi per spese correnti	94,1	126,2	102,0	98,5	296	393	316	302	6,8	9,1	7,3	6,9
[47] Contributi da riversare	3,0	0,7	0,6	0,4	9	2	2	1	0,2	0,1	0,0	0,0
[48] Prelevamento da fin. speciali	1,3	0,9	0,9	0,7	4	3	3	2	0,1	0,1	0,1	0,0
[49] Accrediti interni	19,7	21,6	22,1	19,9	62	67	68	61	1,4	1,6	1,6	1,4
<b>Totale</b>	<b>1.386,5</b>	<b>1.381,1</b>	<b>1.387,8</b>	<b>1.432,4</b>	<b>4.355</b>	<b>4.306</b>	<b>4.293</b>	<b>4.396</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dalla tabella 3, che presenta i dati pro-capite per le diverse funzioni del conto di gestione corrente, risulta che i costi legati alla "Sicurezza pubblica" sono quelli che nel 2006 hanno conosciuto l'aumento più importante della spesa netta,

cresciuta da 149 a 173 franchi, con un incremento del 15,7%. Aumenti della spesa netta si registrano pure negli ambiti della "Cultura e tempo libero" e dell'"Amministrazione". Leggera crescita anche nel campo della "Previdenza sociale",

che con 673 franchi di onere netto per abitante rappresenta il compito finanziariamente più importante dei Comuni. Infine si rileva che le spese pro capite per l'educazione diminuiscono, dopo l'importante incremento dell'anno 2005.

## 3 Conto di gestione corrente dei Comuni del Ticino, per funzione, dal 2003<sup>1</sup>

	2003			2004			2005			2006		
	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo
[0] Amministrazione	476	96	380	477	95	382	500	102	397	487	79	408
[1] Sicurezza pubblica	244	97	147	257	97	160	246	97	149	273	101	173
[2] Educazione	731	241	490	738	241	497	772	241	531	756	238	517
[3] Cultura e tempo libero	206	38	168	222	40	182	218	42	176	225	36	189
[4] Salute pubblica	64	5	58	46	7	40	36	5	31	33	4	29
[5] Previdenza sociale	873	265	608	909	281	628	952	285	668	963	291	673
[6] Traffico	337	107	230	354	112	243	343	110	233	352	117	235
[7] Protezione ambiente	384	226	158	381	221	160	387	227	160	399	241	158
[8] Economia pubblica	17	105	-87	16	89	-73	18	98	-80	20	118	-98
[9] Finanze e imposte	974	3.180	-2.206	974	3.148	-2.174	874	3.087	-2.214	852	3.181	-2.328

<sup>1</sup> Importi pro capite in franchi.

## Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Accanto al Conto di gestione corrente, il Conto amministrativo comprende il Conto degli investimenti. In questo conto vengono registrate le uscite e le entrate relative all'acquisizione di beni durevoli il cui costo netto sarà caricato alla gestione corrente nel corso del periodo di utilizzazione del bene attraverso la contabilizzazione degli ammortamenti.

Come risulta dalla tabella 4, le uscite per investimento sono ammontate a 223,8 milioni di franchi (2005: 227,3) mentre le entrate per investimento hanno raggiunto i 48,8 milioni di franchi (2005: 54,9). Gli investimenti netti hanno toccato i 175,0 milioni, un valore vicino a quello del 2005 (172,4). Il livello costante degli investimenti netti e il migliore autofinanziamento, passato da 121,3 nel 2005 a 155,5 milioni di franchi nel 2006 grazie al miglioramento dei risultati d'esercizio, hanno permesso di raggiungere un confortevole grado di autofinanziamento medio dell'89% (2005: 70,4%). Oltre il 37% degli investimenti netti totali, pari a 65,7 milioni di franchi, è sta-

to effettuato dalla città di Lugano, seguita a grande distanza da Chiasso (7,0), Bellinzona (4,9), Stabio (4,3), Biasca (3,8) e Losone (3,7).

Nell'anno 2006 le uscite per investimenti hanno riguardato per 82,7 milioni di franchi le opere del genio civile (2005: 95,4) e per 92,8 milioni di franchi le costruzioni edili (2005: 77,4). Alle entrate rileviamo i sussidi cantonali pari a fr. 14,8 milioni e i contributi di migioria e di costruzione delle canalizzazioni di 16,3 milioni di franchi.

## Il bilancio patrimoniale

Il totale di bilancio è aumentato di 90,5 milioni di franchi, passando da 3.034,3 a 3.124,8 mio (v. tab. 5). Quest'anno l'aumento del totale di bilancio è causato in particolar modo dall'incremento dei beni patrimoniali (+55,2 mio pari al 4,5%), mentre i beni amministrativi, grazie al buon grado di autofinanziamento sopra menzionato, sono aumentati di 35,3 mio di franchi (+2%). Buona parte dell'aumento degli attivi è stato finanziato dall'incremento del capitale di terzi, passato da 2.455,9 a 2.524,8 milioni di franchi (+68,9

mio). Il capitale proprio è salito a 502,3 milioni (+17,9 mio) e rimane globalmente a un buon livello. Vi sono però anche 52 Comuni che hanno consumato interamente il capitale proprio e si trovano in situazione di eccedenza passiva, per un importo totale di 22,1 milioni di franchi (2005: 21,1). Per la quasi totalità di questi Comuni l'eccedenza passiva sarà coperta grazie ai contributi di risanamento erogati al momento del perfezionamento delle rispettive aggregazioni, per le quali il Parlamento ha votato un credito quadro di 120 milioni di franchi. Resta critico infine il dato sul debito pubblico che, seppur di poco, è aumentato anche nel 2006 raggiungendo i 4.088 franchi per abitante. La già citata revisione della LOC dovrebbe contribuire nei prossimi anni a far ritornare il debito pubblico pro capite entro limiti più modesti; idealmente bisognerebbe scendere al di sotto della soglia dei fr. 2.000.- per abitante. Si ricorda che il debito pubblico si riduce solo se gli investimenti netti sono inferiori all'autofinanziamento, cosa tutt'altro che facile per molti Comuni caratterizzati da risorse fiscali ridotte e ritardi infrastrutturali. In ogni caso per evitare rischi di dissesto finanziario l'o-

## 4 Conto degli investimenti e conto di chiusura dei Comuni del Ticino, dal 2002

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
<b>Conto degli investimenti</b>										
Uscite per investimenti	197,7	226,6	259,8	227,3	223,8	634	712	810	703	687
./. Entrate per investimenti	65,4	62,3	54,3	54,9	48,8	210	196	169	170	150
<b>Investimenti netti</b>	<b>132,3</b>	<b>164,4</b>	<b>205,5</b>	<b>172,4</b>	<b>175,0</b>	<b>424</b>	<b>516</b>	<b>641</b>	<b>533</b>	<b>537</b>
<b>Calcolo dell'autofinanziamento</b>										
Ammortamenti amministrativi	149,6	142,4	158,3	138,2	140,7	480	447	494	427	432
Risultato d'esercizio	46,4	17,0	-13,4	-16,9	14,8	149	53	-42	-52	46
<b>Autofinanziamento</b>	<b>196,0</b>	<b>159,4</b>	<b>144,9</b>	<b>121,3</b>	<b>155,5</b>	<b>628</b>	<b>501</b>	<b>452</b>	<b>375</b>	<b>477</b>
<b>Conto di chiusura</b>										
Investimenti netti	132,3	164,4	205,5	172,4	175,0	424	516	641	533	537
./. Autofinanziamento	196,0	159,4	144,9	121,3	155,5	628	501	452	375	477
<b>Necessità di finanziamento</b>	<b>-63,7</b>	<b>4,9</b>	<b>60,6</b>	<b>51,1</b>	<b>19,5</b>	<b>-204</b>	<b>16</b>	<b>189</b>	<b>158</b>	<b>60</b>

«Resta critico infine il dato sul debito pubblico che, seppur di poco, è aumentato anche nel 2006 raggiungendo i 4.088 franchi per abitante.»

## 5 Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei Comuni del Ticino, dal 2002

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
Beni patrimoniali	1.352,3	1.224,7	1.200,9	1.235,2	1.290,4	4.336	3.847	3.744	3.821	3.960
Beni amministrativi	1.678,7	1.703,0	1.751,8	1.799,1	1.834,4	5.383	5.349	5.461	5.566	5.630
<b>Totale attivi</b>	<b>3.031,0</b>	<b>2.927,7</b>	<b>2.952,7</b>	<b>3.034,3</b>	<b>3.124,8</b>	<b>9.718</b>	<b>9.196</b>	<b>9.205</b>	<b>9.387</b>	<b>9.590</b>
Capitale di terzi	2.458,8	2.329,3	2.362,1	2.455,9	2.524,8	7.884	7.316	7.363	7.598	7.749
Finanziamenti speciali	78,1	86,2	90,5	94,0	97,7	250	271	282	291	300
Capitale proprio	494,0	512,2	500,2	484,4	502,3	1.584	1.608	1.559	1.499	1.542
<b>Totale passivi</b>	<b>3.031,0</b>	<b>2.927,7</b>	<b>2.952,7</b>	<b>3.034,3</b>	<b>3.124,8</b>	<b>9.718</b>	<b>9.196</b>	<b>9.205</b>	<b>9.387</b>	<b>9.590</b>
<b>Calcolo debito pubblico</b>										
Capitale di terzi	2.458,8	2.329,3	2.362,1	2.455,9	2.524,8	7.884	7.316	7.363	7.598	7.749
Finanziamenti speciali	78,1	86,2	90,5	94,0	97,7	250	271	282	291	300
./. Beni patrimoniali	1.352,3	1.224,7	1.200,9	1.235,2	1.290,4	4.336	3.847	3.744	3.821	3.960
<b>Debito pubblico</b>	<b>1.184,6</b>	<b>1.190,8</b>	<b>1.251,7</b>	<b>1.314,7</b>	<b>1.332,1</b>	<b>3.798</b>	<b>3.740</b>	<b>3.902</b>	<b>4.067</b>	<b>4.088</b>

nere netto di investimento deve essere, nel medio termine, prossimo all'autofinanziamento prodotto dal Comune.

### Gli indicatori finanziari

Gli indicatori o indici finanziari sono, di regola, delle percentuali che mettono in relazione grandezze desunte dai conti comunali. Nel riquadro a fine testo sono definiti gli indicatori finanziari utilizzati.

Applicando le scale di valutazione proposte per i singoli indicatori (vedi riquadro) è possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo Comune e individuare

determinati punti di forza o di debolezza. Il confronto con i valori medi cantonali (v. tab. 6) e regionali (v. tab. 7) permette infine di situare un Comune per rapporto all'andamento generale.

Gli indicatori finanziari hanno però anche dei limiti, nel senso che sono in grado di descrivere una determinata situazione ma non ne indicano le cause. Per identificare i motivi che hanno condotto ad una determinata situazione si dovrà prendere in esame il contesto specifico comunale e analizzare molto più approfonditamente bilancio, conto di gestione corrente e conto degli investimenti su più anni.

Contrariamente all'anno precedente, nel

2006 il grado di copertura delle spese correnti è positivo e si è stabilito all'1,1% (2005: -1,2%). L'avanzo complessivo è comunque contenuto e molti Comuni registrano un grado di copertura decisamente inferiore al dato medio. La mediana è in effetti pari a 0,1%, ciò che significa che nella metà dei Comuni il grado di copertura è inferiore a 0,1%, quindi peggiore rispetto alla media.

La percentuale di ammortamento sui beni amministrativi (comprensiva anche degli ammortamenti supplementari) è ancora diminuita rispetto all'anno prima e si situa all'8,0% (2005: 8,3%), un tasso che si ritiene insufficiente per poter contenere, e meglio ridurre a medio termine, il debito pubblico. Si

## 6 Indicatori finanziari dei Comuni del Ticino, dal 2001 (in %)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2006 (mediana <sup>1</sup> )	Valutazione indicatore medio 2006
Copertura delle spese correnti	3,0	3,5	1,3	-1,0	-1,2	1,1	0,1	positivo
Ammortamento beni amministrativi	10,5	9,3	9,1	9,9	8,3	8,0	6,2	inferiore al minimo tecnico
Quota degli interessi	1,4	1,4	1,0	0,1	-0,1	-0,6	2,7	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	9,4	9,6	9,1	8,5	8,3	7,4	12,3	media
Grado di autofinanziamento	155,4	148,2	97,1	70,6	70,4	88,9	89,7	buono
Capacità di autofinanziamento	15,3	14,3	11,7	10,7	8,9	11,0	9,8	sufficiente
Debito pubblico pro capite in fr.	4.020	3.798	3.740	3.902	4.067	4.088	5.002	medio/elevato
Quota di capitale proprio	14,2	16,2	17,4	16,8	15,9	16,0	9,4	media
Quota indebitamento lordo	...	164,9	158,1	160,5	166,3	164,4	207,2	alta
Quota degli investimenti	...	14,4	15,9	17,7	15,5	15,2	11,4	media

<sup>1</sup> La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri; quindi metà dei comuni hanno un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.



	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			TreValli		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Copertura delle spese correnti	1,2	0,2	1,2	-1,9	-1,4	2,1	-1,5	-3,1	-1,2	-0,6	0,7	1,7	0,5	-0,4	-0,4
Ammortamenti beni amministrativi	13,7	10,3	7,8	8,2	8,5	8,0	11,4	7,1	6,7	8,5	9,9	10,4	9,3	6,3	9,1
Quota degli interessi	-0,5	-0,6	-0,8	-0,1	-0,3	-0,9	0,3	0,3	-0,3	-0,2	-0,4	-0,7	2,2	2,4	1,7
Quota degli oneri finanziari	7,0	7,2	6,4	7,9	7,2	6,2	9,8	10,4	9,5	7,9	7,6	6,9	11,8	12,8	11,9
Grado di autofinanziamento	156,4	95,2	69,2	36,6	59,7	83,4	133,3	64,4	105,2	53,4	97,0	114,0	100,9	78,8	112,5
Capacità di autofinanziamento	15,0	10,1	10,0	6,8	8,3	11,2	15,2	7,6	9,4	8,1	10,8	12,1	15,6	10,3	14,4
Debito pubblico/abitante (fr.)	2.606	2.608	2.866	3.836	4.183	4.236	5.153	5.256	5.135	2.799	2.801	2.730	5.454	5.483	5.390
Quota di capitale proprio	20,7	20,3	19,7	21,6	20,1	20,1	10,3	9,0	9,0	12,5	12,5	13,2	6,8	6,7	6,7
Quota di indebitamento lordo	111,1	115,5	118,2	158,5	161,7	162,5	189,6	209,9	201,9	158,6	153,9	150,3	200,4	211,1	201,1
Quota degli investimenti	14,2	13,1	15,9	19,1	15,9	16,0	15,8	15,1	12,1	16,4	13,7	12,9	22,2	21,2	19,1

ritiene infatti che il minimo tecnico dovrebbe essere pari al 10%, tasso che, come già accennato, diventerà obbligatorio con la revisione della LOC, la cui entrata in vigore è prevista per il 1. gennaio 2009.

La quota degli interessi, a seguito della diminuzione dei tassi di interesse, è ulteriormente migliorata e rimane perfino in campo negativo scendendo da -0,1% del 2005 a -0,6%. Va però anche rilevato che la mediana si fissa al 2,7% e solo una piccola minoranza di Comuni (35) si colloca al di sotto del valore medio.

La quota degli oneri finanziari è diminuita dall'8,3 al 7,4%, coerentemente con la diminuzione della quota degli interessi, ma anche in seguito alla diminuzione degli ammortamenti. Il dato della mediana lascia però intravedere una situazione più problematica essendo pari al 12,3%.

Il grado di autofinanziamento, come già segnalato in precedenza, è salito dal 70,4% all'88,9%, un valore di per sé soddisfacente. Va però ricordato il modesto livello degli investimenti, espresso anche dalla quota degli investimenti.

La capacità di autofinanziamento, che era in costante diminuzione dal 2001, riprende a salire e raggiunge l'11%, grazie soprattutto al miglioramento dei risultati d'esercizio.

La quota di indebitamento lordo diminuisce leggermente portandosi al 164,4%. Il valore rimane eccessivo e sta a significare che i debiti verso gli istituti di credito corrispondono al 164,4% dei ricavi annui, mentre sarebbe auspicabile un valore fra il 50 e il

100%; in concreto, ad un aumento di una cinquantina di milioni dei debiti lordi, ha in effetti fatto da contrappeso un quasi pari aumento dei ricavi.

La tabella 7 che considera gli indicatori finanziari a livello regionale che ancora una volta mette in evidenza la situazione di difficoltà in cui si trova la regione Locarnese e

Vallemaggia.

Gli indicatori di questa regione (che ricordiamo comprende pure le valli Maggia, Onsernone, Verzasca e Centovalli), sono infatti generalmente peggiori rispetto a quelli del Mendrisiotto, Luganese e Bellinzonese, per certi indici, pure rispetto al comprensorio delle TreValli.



foto Ti-Press / Benedetto Galli

**«Gli indicatori finanziari a livello regionale mettono ancora una volta in evidenza la situazione di difficoltà in cui si trova il Locarnese e Vallemaggia.»**

## Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

### Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

$$\left[ \frac{(4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39))}{(3 - 37 - 39)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	sufficiente-positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

### Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinati e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$\left[ \frac{(331 + 332)}{(14 + 16 + 17)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	limite tecnico auspicabile	≥10%
	limite minimo di legge	5%

### Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[ \frac{(32 - (42 - 424))}{(4 - 47 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<1%
	media	1% - 3%
	alta	3% - 5%
	eccessiva	>5%

### Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[ \frac{(331 + 32 - (42 - 424))}{(4 - 47 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<3%
	media	3% - 10%
	alta	10% - 18%
	eccessiva	>18%

### Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$\left[ \frac{(4 - 3 + 331 + 332 + 333)}{(5 - 57 - (6 - 67 - 68))} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	buono	>80%
	sufficiente	60% - 80%
	debole	<60%

### Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[ \frac{(4 - 3 + 331 + 332 + 333)}{(4 - 47 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	buona	>15%
	sufficiente	8% - 15%
	debole	<8%

### Debito pubblico pro capite

debito pubblico / popolazione finanziaria

$$\left[ \frac{(2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13)}{(\text{popolazione finanziaria})} \right]$$

Scala di valutazione:	debole	<2.000 fr.
	medio	fr. 2.000 - fr. 4.000
	elevato	fr. 4.000 - fr. 6.000
	eccessivo	> fr. 6.000

### Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$\left[ \frac{((1 - 19) - (2 - 29))}{(2)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

### Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve e medio termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[ \frac{(21 + 22 + 23)}{(4 - 47 - 48 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	200% - 300%
	molto critica	>300%

### Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento) x 100

$$5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%

## Conclusioni e previsioni

Nel commento dello scorso anno si guardava al 2006 con un certo ottimismo. Conformemente alle attese, nel 2006 si è effettivamente verificato un miglioramento della situazione finanziaria globale dei Comuni, segnatamente quanto al risultato di gestione corrente.

Per il 2007 sembra profilarsi un ulteriore miglioramento per molti Comuni. Il risultato globale potrebbe però essere molto condizionato dalle ripercussioni della crisi dei mutui *sub-prime* sulle finanze di quei Comuni fortemente tributari del gettito bancario, in particolare Lugano. La città ha in effetti già annunciato una correzione dei conti 2007, che - a seguito dell'azzeramento del gettito dell'UBS - ha portato il risultato di gestione corrente da un leggero avanzo a un consistente disavanzo di 12 milioni di franchi. Anche altre situazioni, ad esempio quelle di Manno o di Paradiso, potrebbero registrare i contraccolpi di questa crisi bancaria.

Nei prossimi anni, come detto, cambieranno le regole per il calcolo degli ammortamenti. Da una parte sono perciò da attendersi, a partire dal 2009, degli aumenti delle spese e quindi possibili peggioramenti dei risultati d'esercizio, dall'altra dovremmo assistere a medio-lungo termine ad una diminuzione del debito pubblico.

Per il breve-medio termine si possono infine riconfermare le incognite che gravano sui conti comunali, quali un certo aumento degli interessi, la revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, l'esito dell'iniziativa per una ripartizione dei canoni d'acqua fra Cantone Comuni e Patriziati, il riordino delle competenze e dei flussi finanziari tra Comuni e Cantone e l'entrata in vigore della nuova perequazione federale. ■